

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 novembre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it.

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2001, n. 72.

Convalida dell'elezione del consigliere regionale del Lazio sig. Luciani Enrico Pag. 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2001, n. 73.

Elezione del presidente del Collegio dei revisori dei conti del Consiglio regionale in sostituzione di Giampiero Arci deceduto Pag. 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2001, n. 75.

Deliberazione del Consiglio regionale n. 40 del 7 febbraio 2001 concernente: Conferimento incarico consulenza, per le esigenze del Dipartimento Risorse e Sistemi, al dott. Raffaello Rosati, nato a Roma il 30 ottobre 1931, contratto di consulenza. Revoca Pag. 7

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1217.

Concessione mineraria delle sorgenti di acqua minerale denominata «Monticello» sita in territorio del Comune di Cassino, Provincia di Frosinone. Autorizzazione captazione nuove falde mineralizzate Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2001, n. 1377.

Comune di Aprilia (LT). Programma integrato di intervento in variante al P.R.G., casa di cura «Città di Aprilia» (deliberazione consiliare 11 maggio 2000, n. 20). Approvazione Pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2001, n. 1400.

Iniziativa comunitaria EQUAL. Criteri per un completo e razionale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2001, n. 1408.

Rimodulazione del piano delle attività turistico-promozionali della Regione Lazio per l'anno 2001. Deroga ex legge regionale n. 10 del 10 maggio 2001, art. 3. Capitolo n. 23122. Pag. 12

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

03 AGO. 2001

=====

03 AGO. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

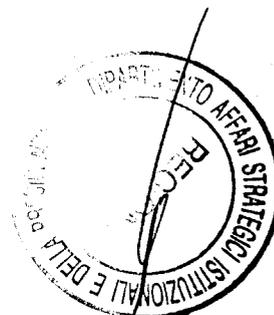
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° 1217

OGGETTO: CONCESSIONE MINERARIA DELLE SORGENTI DI
ACQUA MINERALE DENOMINATA "MONTICELLO" SITA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI
CASSINO, PROVINCIA DI FROSINONE. AUTORIZZAZIONE CAPTAZIONE NUOVE FALDE
MINERALIZZATE.



OGGETTO: Concessione mineraria delle sorgenti di acqua minerale denominata "MONTICELLO" sita in territorio del Comune di Cassino, provincia di Frosinone. Autorizzazione captazione nuove falde mineralizzate.

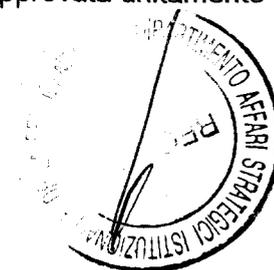
LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività Produttive;
- VISTO il R.D. 29 luglio 1927, n.1443;
- VISTO il D.P.R. 28 giugno 1955, n.620;
- VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1972, n.2;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;
- VISTA la L.R. 26 giugno 1980, n.90;
- VISTA la legge regionale 22 luglio 1993, n.31;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;
- VISTA la propria deliberazione n.9428 del 3 dicembre 1996, con la quale la concessione mineraria delle sorgenti di acqua minerale denominata "MONTICELLO" sita in territorio del Comune di Cassino, provincia di Frosinone, è stata intestata a seguito della trasformazione della ragione sociale alla SIMEONE s.r.l. (codice fiscale 01954940605), con sede in Cassino, Via delle Terme n.5;
- VISTA la corredata istanza datata 12 gennaio 2001, con la quale la SIMEONE s.r.l. chiede di essere autorizzata ad effettuare nuove captazioni di falde mineralizzate mediante la trivellazione di pozzi;
- VISTA la relazione tecnica prodotta a corredo della suddetta istanza;
- RILEVATO che i lavori sono, in complesso, da considerarsi, sotto il profilo strettamente minerario, idonei per assicurare una più adeguata valorizzazione del patrimonio idrominerario regionale e che, quindi, l'istanza può essere accolta;

all'unanimità:

DELIBERA

- 1) La captazione di nuove falde mineralizzate, mediante la trivellazione di due pozzi, da effettuarsi nell'ambito della concessione mineraria delle sorgenti di acqua minerale denominata "MONTICELLO" sita in territorio del Comune di Cassino, provincia di Frosinone, e precisamente sulla particella 31 del foglio 45 e sulle particelle 175, 176 e 179 del foglio 46 del N.C.T. dello stesso Comune di Cassino, di cui all'istanza 12 gennaio 2001 presentata dalla SIMEONE S.r.l., è autorizzata ed approvata unitamente alla relazione tecnica.



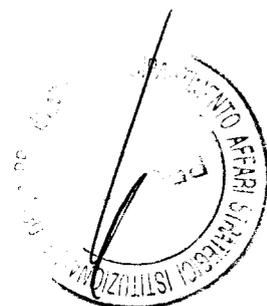
- 2) Il programma, di cui alla relazione tecnica, come sopra approvato che forma parte integrante della presente deliberazione, unitamente alle planimetrie catastali 1:2000, - ai sensi dell'art.32 del R.D. 29 luglio 1927, n.1443 -, è da considerarsi di pubblica utilità e va realizzato nella sua interezza entro e non oltre il termine di mesi dodici a decorrere dalla data di notifica del presente atto deliberativo.
- 3) La SIMEONE S.r.l., è tenuta:
- a) ad ottemperare a quanto prescritto dagli artt.62 e 64 del D.P.R.9 aprile 1959, n.128 sulla polizia delle miniere e delle cave;
 - b) a conservare i campioni delle rocce attraversate e delle sostanze minerali incontrate fino alla fine della perforazione e non possono essere distrutti prima di mesi sei dal termine della trivellazione senza autorizzazione della Regione Lazio - Ufficio Acque Minerali e Termali, a norma dell'art.67 del D.P.R.9 aprile 1959, n.128;
 - c) ad isolare i fluidi diversi da quelli ricercati o coltivati nei loro orizzonti e prima di procedere alle operazioni di chiusura, almeno quarantotto ore prima, deve darne avviso all'Ufficio Acque Minerali e Termali dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Lazio, ai sensi dell'art.68 del D.P.R.9 aprile 1959, n.128;
 - d) ai sensi dell'art.70 del decreto presidenziale n.128 più volte citato, deve trasmettere, entro trenta giorni dall'ultimazione della perforazione, alla Regione Lazio - Assessorato alle Attività Produttive - Ufficio Acque Minerali e Termali, il profilo geologico del foro corredato da grafici e notizie relative alle operazioni eseguite, con particolare riguardo alle cementazioni effettuate, e dei risultati ottenuti.
- 4) Il presente atto deliberativo non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n.127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

27 AGO. 2001



ALLEG. alla DELIB. N. 1217
DEL3.AGO.2001.....

P. G. GRUW G. H. D.

REGIONE LAZIO
Ass.to Sviluppo Economico e Attività Produttive
- 8 FEB. 2001
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Spett. ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA'
PRODUTTIVE UFFICIO ACQUE MINERALI E TERMALI
VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI N°7 00145 R O M A

Oggetto: Autorizzazione captazione falde mineralizzate, Concessione Mineraria "Monticello" CASSINO (FR).

Il sottoscritto dr. Simeone Augusto, in qualità di rappresentante legale della Concessione mineraria "Monticello" in Cassino (FR) e della Società a responsabilità limitata "SIMEONE S.R.L." con sede in Cassino in via Terme n°5, cod. fisc. 01954940605 iscritta nel Registro delle imprese di Frosinone n. 87668/96;

e h i e d e

-di essere autorizzato alla esecuzione di perforazioni nell'ambito dell'area della concessione, per la captazione di falde mineralizzate.

La captazione di nuove falde mineralizzate è diretta ad aumentare le risorse minerarie di acqua della concessione de qua, per far fronte all'aumentata richiesta di mercato e quindi, alla valorizzazione del patrimonio indisponibile regionale.

Lo scrivente rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione che si rendesse necessaria.

Si allegano :

n° 6 copie della planimetria catastale con indicazione delle zone dove si procederà alle operazioni

INVIATO A FERRI

REGIONE LAZIO
Ass.to Sviluppo Economico e Attività Produttive
15 FEB. 2001
N° PROTOCOLLO 522
CLASSIFICAZIONE 21

ALLEG. alla DELIB. N. 1217
DEL - 3 AGO. 2001

COMUNE DI CASSINO
PROVINCIA DI FROSINONE

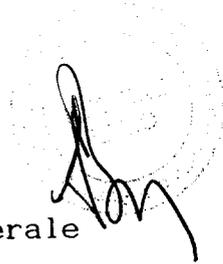
cu

(2)

Note preliminari descrittive relative alle indagini da realizzare nell'ambito della Concessione Mineraria di acqua minerale in territorio del Comune di Cassino (FR)

Premessa

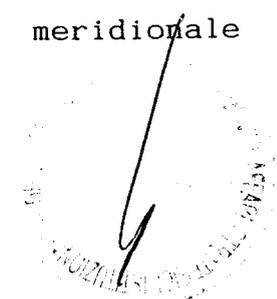
I titolari della concessione mineraria di acqua minerale denominata "MONTICELLO", hanno intenzione di procedere, nell'ambito della concessione mineraria citata, a ricerche di acque sotterranee per poter procedere eventualmente alla captazione di nuove falde mineralizzate idonee allo sfruttamento e, quindi, potenziare la disponibilità di acqua, in modo da valorizzare meglio il patrimonio indisponibile regionale affidato in concessione.



INQUADRAMENTO DELL'AREA DELLA CONCESSIONE E SCHEMA IDROGEOLOGICO.
La concessione è localizzata a sud della piana di Cassino ed è attraversata dal fiume Gari.

Il bacino che alimenta il complesso sistema idrogeologico cui fanno capo le acque della concessione fa parte di una grande Unità Idrogeologica nota con il nome di "monti Simbruini-Ernici-M. Cairo". In questo vasto territorio è presente una grande falda basale di interesse regionale.

L'assetto geologico ed idrogeologico di questo vasto territorio è ben noto per i molti studi e ricerche che Geologi della Università di Roma conducono, fin dal 1970, sul Lazio meridionale



ed i cui risultati sono disponibili in numerose pubblicazioni.

Il rilievo montuoso è formato da una successione mesozoica di rocce carbonatiche dello spessore complessivo di oltre 3000 metri, i cui termini inferiori sono rappresentate da dolomie biancastre o grigie, massive, cronologicamente attribuire al Lias inferiore.

Le dolomie affiorano solo in pochi punti ma, per la loro bassa permeabilità, assumono un livello idrogeologico particolare importanza.

Segue una successione sedimentaria, cronologicamente compresa tra il Lias superiore e il Paleocene, caratterizzata da sedimenti calcarei e calcarei-dolomitici organogeni di ambiente neritico disposti in grossi banchi; questo pacco di terreno sufficientemente omogeneo, è caratterizzato da una notevole permeabilità secondaria dovuta all'intensa ressurazione prodottasi a seguito degli imponenti movimenti tettonici che hanno interessato le masse carbonatiche durante l'orogenesi appenninica.

Se si osserva la carta geologica d'Italia 1:100.000 Foglio no 160 Cassino si intuisce come il normale deflusso delle acque verso Cassino trovi ostacolo in due importanti disturbi tettonici; uno legato alla discontinuità della Valle del Melfa e l'altro coincide con l'innalzamento del complesso dolomitico in prossimità del M. Cairo.

Non tutta l'acqua infiltrata su quest'area concorre ad alimentare la falda che trova recapito nel margine meridionale del M. Cairo. L'alto strutturale di M. Cairo costituisce infatti una

barriera discontinua che le acque della falda riescono in gran parte a baipassare per proseguire il loro normale deflusso verso la piana di Cassino, dove è localizzata la concessione mineraria "Monticello".

METODOLOGIA ESECUTIVA

La perforazione dovrà essere eseguita con il metodo a percussione, procedendo da diametro 680 mm. a via via inferiori, in modo da poter eseguire in caso di intercettazione di acquiferi intermedi tubaggi temporanei del tratto attraversato;

-Prova portata e verifica della composizione chimica dell'acqua.

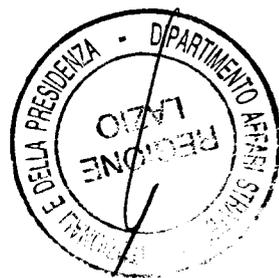
-Tra ogni tubaggio con cementazione e la successiva ripresa della perforazione dovrà trascorrere un tempo di almeno 4/5 giorni per dar tempo alla malta di esercitare la tenuta sufficiente.

Durante la perforazione saranno prelevati campioni del terreno attraversato ad ogni variazione litologica.

L'individuazione della falda acquifera "utile" permetterà di effettuare, attraverso la tubazione ultima di manovra, un efficace pompaggio per verificare la consistenza e la potenzialità della falda, ma soprattutto la continuità e la stabilità dei parametri chimici che individuano e caratterizzano la falda minerale che si vuole sfruttare.

Una volta verificata la quantità e la qualità, si procederà al condizionamento del pozzo con tubazione di acciaio inox, munita in corrispondenza del livello acquifero di apposita sfinestratura.

Tra la parete di scavo e la tubazione di acciaio inox, verrà creato un dresso di breccia idonea calibratura in rapporto alla consistenza litologica del livello acquifero.



Successivamente,verrà iniziata la cementazione e lo sfilamento progressivo della tubazione di manovra,così da ottenere una sigillatura totale tra la parete del tubo di acciaio inox e la parete di scavo.La cementazione,che avverrà con miscela di boiaccia di cemento e beutonite,permetterà anche di isolare le eventuali altre falde acquifere e di impedire il ravvenamento da parte di acque superficiali o la miscelazione fra le varie acque.

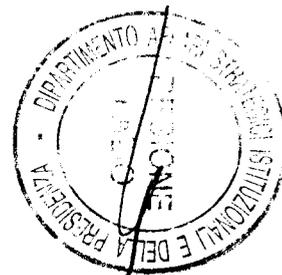
Una volta terminata la fase preliminare,si procederà alla sistemazione della bocca pozzo,con la realizzazione di un apposita piastra di sostegno della pompa e della tubazione,così da sigillare totalmente l'opera di presa rispetto all'ambiente esterno;verrà solamente creato un apposito filtro che consenta esclusivamente il passaggio dell'aria per consentire al pozzo di "respirare",ossia al livello statico (o dinamico) di oscillare liberamente in funzione sia del pompaggio che dei movimenti naturali della falda.

La fase successiva sarà quella di un ulteriore pompaggio prolungato,per poter procedere ad analisi chimiche e batteriologiche dell'acqua,per giungere quindi ai prelievi stagionali,secondo quanto previsto dalla normativa nazionale sulle acque minerali.

UBICAZIONE DELLE PERFORAZIONI

Le perforazione in studio, da eseguirsi in numero massimo di due,saranno da ubicarsi nella particella catastale contrassegnata come segue:

-Comune di Cassino, Carta Catastale 1:2.000,
Foglio n. 45 , Particella n. 31



Foglio n. 46 , Particella numero 175 -176-179.

Le particelle suddette sono parti integranti della concessione mineraria "MONTICELLO" e sono di proprietà della società concessionaria " SIMEONE s.r.l. "

Cassino, li 12/01/2001

Il direttore tecnico
(Dr.Ing.Luigi Turcano)



Il rappresentante della conc.ne
(Dr. Simeone Augusto)

